

NO ALL'ABORTO CLANDESTINO DEL "MOVIMENTO PER LA VITA"!

L'ala più integralista e fanatica della Democrazia Cristiana, il Movimento per la vita, assieme ai Cattolici Popolari, hanno scatenato una campagna violentissima, una vera crociata, contro la legge che consente alle donne di poter praticare l'interruzione della gravidanza assistite dalle strutture pubbliche ospedaliere, senza cioè dover ricorrere alle "mammane", e magari così morire di aborto clandestino (come succedeva prima - e ancora succede dove i cattolici sono più forti).

Bologna, forse "colpevole", nella loro ottica, di essere il capoluogo della regione dove la legge è più applicata (con il 60% dei medici non obiettori) è stata scelta come bersaglio per la manifestazione di sabato 4 marzo contro la legge sull'aborto.

Quello dell'aborto è un problema di ordine sociale che deve essere affrontato ben al di là di falsi moralismi. Proprio per questo la l. 194 non solo va difesa ma migliorata: questo significa garantirne la reale applicazione e casomai estendere - non limitare - la libertà di decidere sulla propria maternità anche alle minorenni.

E' estremamente grave dare spazio e finanziamenti pubblici ai consultori privati come intende fare la proposta di legge regionale che sarà discussa l'8 marzo. Gli unici consultori che vanno rafforzati e potenziati sono quelli pubblici che devono poter rispondere ai bisogni reali delle donne.

NO A CHI VUOLE L'ABORTO CLANDESTINO!

FERMIAMO L'ARROGANZA DI C.L.!

Coord. Donne Democrazia Proletaria - Lilith Tiamat - Lucida Follia
Com. Donne del Consultorio USL 28 - Collet. Lo Specchio di Dioniso
Collet. Damsterdamned - Collet. Musikollettivo - Collet. Scienze
Politiche - Collet. Lettere e Magistero - Collet. Giurisprudenza
Com. Studenti Accademia di Belle Arti